



## Assessorato Agricoltura

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*

### ALLEGATO A

#### *Oggetto*

**Approvazione dello schema di Protocollo di Collaborazione tra la Regione Campania, l'Ente Nazionale per la Cinofilia italiana (ENCI) e l'Università di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali, dal titolo: *"Collaborazione nella specializzazione ed impiego di unità cinofile in ambito faunistico venatorio la valorizzazione di aree per lo svolgimento di attività cinotecniche e per lo sviluppo di attività di studio e ricerca nell'ambito dell'allevamento, utilizzo e benessere del cane di razza"***

27 giugno 2017

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

TRA

REGIONE CAMPANIA

ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA (ENCI)

E

UNIVERSITA' di NAPOLI FEDERICO II  
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI

avente ad oggetto:

**“Collaborazione nella specializzazione ed impiego di unità cinofile in ambito faunistico venatorio la valorizzazione di aree per lo svolgimento di attività cinotecniche e per lo sviluppo di attività di studio e ricerca nell’allevamento, utilizzo e benessere del cane di razza”.**

L’anno 2017 il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ nella sede della Giunta Regionale della Campania \_\_\_\_\_

TRA

**La Regione Campania** con sede in Napoli Via S. Lucia 81, C.F. \_\_\_\_\_ rappresentata da \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ in qualità di Dirigente della UOD \_\_\_\_\_

E

**l' Ente Nazionale della Cinofilia Italiana** di seguito denominato ENCI, con sede in Milano, viale Corsica 20, P. IVA 008009980154, agli effetti del presente atto rappresentata dal Dr. Espedito Massimo Muto, nato a Piedimonte Matese (CE) il 27 aprile 1963 in qualità di Presidente;

E

**L’Università degli Studi di Napoli Federico II**, codice fiscale 00876220633, Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell’Università di Napoli Federico II, sede legale in Napoli, via F. Delpino, n. 1, in persona del suo rappresentante, a tanto delegato dal Direttore del Dipartimento, Prof. Gaetano Oliva, ivi domiciliato per la carica, di seguito brevemente Università Federico II.

**Premesso che:**

- la Regione Campania, ai sensi della L. 157/92, della L.R. n. 26/2012, è il soggetto responsabile delle attività di pianificazione, gestione e regolamentazione delle attività faunistico venatorie;
- l'utilizzo dei cani nelle attività faunistico venatorie assume particolare importanza, sia nella disciplina delle attività di caccia, che in quelle di controllo faunistico e di monitoraggio delle specie selvatiche;
- l'utilizzo di unità cinofile specializzate e brevettate in contesti tecnicamente complessi, caratterizzati da buona diversità e densità faunistica, rappresenta un elemento in grado di apportare valore alla gestione faunistico venatoria, oltre a migliorarne l'efficacia, soprattutto nel caso di gestione di specie problematiche o di utilizzo in contesti di elevata qualità faunistica;
- le aree con alta densità di specie selvatiche costituiscono contesti ambientali di particolare pregio ed utilità, in particolare per l'organizzazione di brevetti e/o abilitazioni, funzionali ad

- individuare quei soggetti che forniscono *performance* particolarmente elevate, legate sia al bagaglio di qualità geneticamente trasmesse, che all'addestramento ricevuto;
- assume particolare valore il poter verificare le qualità naturali detenute dai cani, ed il loro livello di addestramento, sottoponendoli a prove di brevetto e/o abilitazioni, organizzate in ambiti naturali con buona diversità e densità faunistica, e che consentano quindi una valutazione di tali qualità, in contesti tecnicamente complessi per l'ausiliario;
  - l'ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA (in prosieguo, ENCI) è un'associazione riconosciuta con R.D. 13 giugno 1940 n. 1051 ed sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, giusto D.L. del Capo Provvisorio dello Stato del 23 dicembre 1947 n. 1665;
  - l'ENCI ha lo scopo di tutelare le razze canine riconosciute pure, migliorandone ed incrementandone l'allevamento, nonché disciplinandone e favorendone l'impiego e la valorizzazione ai fini zootecnici, oltre che sportivi;
  - l'ENCI provvede alla formazione, alla qualificazione ed all'aggiornamento culturale di giudici ed esperti da impiegare per la valutazione delle caratteristiche morfologiche e funzionali di soggetti appartenenti alle razze canine;
  - l'ENCI regola e controlla la produzione e l'allevamento dei cani di razza, con particolare riguardo alle esigenze della cinotecnica italiana;
  - l'ENCI organizza in Italia ed all'estero, anche direttamente, manifestazioni cinotecniche, al fine di verificare i risultati zootecnici e favorire la selezione dei prodotti dell'allevamento nazionale;
  - l'ENCI promuove studi e ricerche interessanti la cinotecnica ed aiuta le iniziative qualificate rivolte allo studio, al controllo, al miglioramento ed alla diffusione delle razze canine;
  - l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali (in prosieguo, DMVPA), ha come finalità la didattica e la ricerca nei campi della Medicina Veterinaria e delle Produzioni Animali, con particolare riferimento alla specie canina;
  - l'Università degli Studi di Napoli Federico II - DMVPA, opera nel settore della formazione universitaria e post universitaria eseguita con riconoscimento EAEVE e nella ricerca con standard di livello internazionale; gli scopi principali delle attività di ricerca sono il miglioramento della salute e della qualità di vita degli animali, anche nell'ottica della tutela della salute pubblica (con particolare attenzione alle zoonosi) e dei sistemi di allevamento;
  - l'Università degli Studi di Napoli Federico II - DMVPA, ha da tempo intrapreso una serie di piani di assistenza tecnico scientifica sulla gestione del cane da caccia, con particolare riferimento a progetti sulla epidemiologia e diffusione delle principali malattie trasmesse da vettori, oltre ad avere specifica competenza sulle pratiche di profilassi e terapia delle stesse.
  - l'Università degli Studi di Napoli Federico II – DMVPA, ha specifiche competenze nei settori della parassitologia e malattie parassitarie, della medicina sportiva, delle malattie infettive della alimentazione del cane;
  - Tra le azioni strategiche dell'Università acquistano particolare rilevanza quelle rivolte a impostare e a realizzare programmi di divulgazione e salvaguardia della salute e benessere del cane in tutte le sue accezioni.

**Tutto ciò premesso,**

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **ART. 1 (Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

#### **ART. 2 (Oggetto)**

Il presente protocollo è finalizzato alla creazione di Unità Cinofile altamente specializzate e idonee ad intervenire in aree di particolare pregio naturalistico e faunistico del territorio regionale, in

quanto abilitate in Regione Campania, secondo le indicazioni del presente documento, nonché alla promozione di attività di studio e ricerca nell'ambito dell'allevamento, utilizzo e benessere del cane di razza.

Le attività promosse sono le seguenti :

- la verifica e l'impiego di unità cinofile specializzate in ambito faunistico-venatorio;
- l'organizzazione e la realizzazione dei brevetti e/o abilitazioni, per unità cinofile da impiegare in ambito faunistico venatorio, per monitoraggio faunistico o in operazioni di pubblica utilità, quali cani da limiere e girata, cane da singolo, coppia o muta per la braccata al cinghiale, lepre e volpe, recupero capi feriti, monitoraggio galliformi e beccaccia;
- il miglioramento della qualità delle verifiche, privilegiando il loro svolgimento in ambiti naturalistici tecnicamente complessi ricadenti nel territorio campano, caratterizzati da buona diversità e densità faunistica;
- il potenziamento delle opportunità per la formazione ed aggiornamento delle unità cinofile specializzate in ambito faunistico-venatorio;
- l'individuazione di aree cinotecniche destinate alle prove, brevetti e/o abilitazioni, di livello nazionale ed internazionale, da affidare alla gestione di ENCI per la valorizzazione delle condizioni naturalistiche e per lo svolgimento di attività cinotecniche in ambiti di particolare qualità;
- la promozione di convegni, seminari, incontri culturali, nonché attività di approfondimento sulle tematiche del presente protocollo.
- La promozione di incontri formativi, anche post laurea, finalizzati a favorire lo studio e la conoscenza del cane di razza

Ai sensi del presente protocollo si definisce come Unità Cinofila, quella formata da una componente umana, chiamata "conduttore", e da uno o più cani.

Nel caso di mute di segugi possono essere registrati nell'unità cinofila fino a due conduttori per muta. In tale caso la composizione del gruppo di cani è immodificabile.

Al conduttore di unità cinofila compete la preparazione e la conduzione dei cani sottoposti al giudizio dell'esperto giudice ENCI nelle prove, brevetti e/o abilitazioni, secondo i regolamenti ENCI, in modo da esaltarne le specifiche qualità naturali a seconda dell'impiego, dell'affidabilità, dell'equilibrio, della docilità e addestrabilità degli stessi.

### ART. 3

(Modalità di esecuzione delle attività)

Ciascuna delle parti sottoscrittrici, per quanto di rispettiva competenza, si impegna a collaborare per la realizzazione delle aree cinotecniche di cui all'art. 2.

Obiettivi specifici del protocollo sono:

1. l'individuazione delle aree per l'effettuazione dei brevetti e/o abilitazioni, caratterizzate da una buona densità e diversità faunistica, anche in zone esterne alle aree cinotecniche;
2. l'organizzazione delle prove relative a brevetti e/o abilitazioni, tali da garantire verifiche altamente selettive delle qualità dei soggetti presentati e del loro livello di addestramento;
3. la tenuta, da parte di Enci, dei tracciati di tutte le prove, brevetti e/o abilitazioni fatti in base al presente protocollo;
4. l'individuazione e la definizione delle modalità di regolamentazione, di aree cinotecniche in ambiti di particolare qualità;
5. la promozione di convegni, seminari, incontri culturali, nonché attività di approfondimento sugli argomenti relativi alle tematiche del presente protocollo.

### ART. 4

(Durata e decorrenza del Protocollo)

Il presente protocollo ha durata di anni quattro dalla data di sottoscrizione.

### ART. 5

(Nomina del referente del Protocollo)

Le Parti, entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente protocollo, si danno reciproca comunicazione del nominativo del proprio referente nell'attuazione dello stesso.

## ART. 6

### (Comitato di coordinamento)

Le Parti si impegnano a costituire, entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, un Comitato di coordinamento, composto da 3 membri in rappresentanza di ciascuna Parte contraente (totale 9 componenti), con funzioni tecnico-scientifiche operative e di indirizzo per l'effettiva attuazione degli impegni sottoscritti

Il Comitato nella sua prima riunione provvederà altresì a definire le modalità del proprio funzionamento e a definire i propri compiti specifici con apposito documento di programma verificato, integrato e reso operativo mediante sottoscrizione tra i soggetti stessi.

Nel corso delle riunioni del Comitato di coordinamento vengono pianificate le attività di formazione, l'organizzazione delle prove, il rilascio di brevetti e/o abilitazioni e l'impiego delle unità cinofile.

Nel corso delle suddette riunioni sono altresì individuate le aree cinotecniche di cui all'art. 2 e specificate le modalità di realizzazione, accesso, aggiornamento e utilizzo dei tracciati tenuti da ENCI di cui al punto 3 dell'art. 3.

Il Comitato sarà coinvolto nella programmazione di attività di progetti di ricerca e di formazione da sviluppare nel presente protocollo.

Il Comitato si riunirà con cadenza almeno semestrale, per esaminare le problematiche relative agli argomenti precisati in particolare nel precedente art. 3 e le conseguenti iniziative da intraprendere di volta in volta, da inserire nei rispettivi cronoprogrammi di attività, e per constatare lo stato di attuazione di quelle già avviate.

Al fine di facilitare la partecipazione, è ammessa la possibilità che le riunioni del Comitato di coordinamento si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che i partecipanti, non presenti in sede di riunione, possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati .

## ART. 7

### (Compiti delle Parti )

In esecuzione del presente protocollo, le Parti si impegnano a svolgere, ciascuna per la parte di sua competenza, le attività di seguito specificate.

Alla Regione sono demandate:

- o individuazione, in collaborazione con ENCI, delle aree cinotecniche caratterizzate da buona diversità e densità faunistica e di aree idonee alla realizzazione di prove, brevetti e/o abilitazioni, per la specializzazione di unità cinofile;
- o definizione delle modalità di regolamentazione e gestione delle aree cinotecniche di cui all'art. 2;
- o il coordinamento delle procedure necessarie al conseguimento delle autorizzazioni per lo svolgimento delle prove e per la realizzazione di brevetti e/o abilitazioni, secondo i regolamenti ENCI.

All'ENCI è demandato:

- o la collaborazione con la Regione Campania per l'individuazione delle aree cinotecniche caratterizzate da buona diversità e densità faunistica e di aree idonee alla realizzazione di prove, brevetti e/o abilitazioni, per la specializzazione di unità cinofile per impieghi in ambito faunistico-venatorio nel rispetto dei relativi regolamenti ENCI;
- o l'organizzazione delle prove di brevetto e/o abilitazioni di cui all'art. 2, alla eventuale presenza di un funzionario nominato dalla Regione Campania;
- o la tenuta, dei tracciati delle prove, brevetti e/o abilitazioni, effettuati in base al presente protocollo;
- o l'organizzazione logistica delle attività formative per le materie di propria competenza; promozione di convegni ed eventi divulgativi sulle attività previste dal presente protocollo;
- o la tenuta e gestione degli elenchi dei cani appartenenti alle unità cinofile abilitate in base alle prescrizioni del presente protocollo.

Al DMVPA è demandato:

- o il supporto tecnico-scientifico per le attività del presente protocollo per i diversi settori di competenza, volto al miglioramento sanitario e di gestione del cane da caccia;

- lo sviluppo di progetti di ricerca per il controllo sanitario ed il benessere dei cani coinvolti nelle attività cinotecniche;
- Il supporto scientifico per le attività formative per le materie di propria competenza; promozione di convegni ed eventi divulgativi sulle attività previste dal presente Protocollo

ART. 8  
(Recesso)

Le Parti possono recedere dal presente protocollo mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante PEC.

ART. 9  
(Riservatezza – proprietà ed utilizzazione dei risultati )

I risultati e la documentazione derivanti dal presente protocollo sono di proprietà delle Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore. I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazioni previa autorizzazione scritta delle altre parti.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento al presente protocollo.

ART. 10  
(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione del presente Protocollo sono devolute al foro di Napoli.

Firme

per l'Ente Nazionale Cinofilia Italiana (ENCI)  
viale Corsica 20, 20137 MILANO  
Il Presidente – Dr. Espedito Massimo Muto

Pec\_\_\_\_\_

per la REGIONE CAMPANIA  
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali  
UOD \_\_\_\_\_  
Il Dirigente \_\_\_\_\_  
Pec\_\_\_\_\_

Università degli Studi di Napoli Federico II  
Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università di Napoli Federico II  
Il Direttore – Prof. Gaetano Oliva

Pec\_\_\_\_\_